



COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

(Città Metropolitana di Torino)

BILANCIO DI PREVISIONE

2025/2027

NOTA INTEGRATIVA

LA NOTA INTEGRATIVA

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previsti dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) confermano la propria gestione ai principi contabili generali, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 – Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 – Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 – prevalenza della sostanza sulla forma).

2. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- ❖ i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- ❖ il bilancio di questo Ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'Amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, alcune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 – Unità);
- ❖ il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa Amministrazione, in modo da fornire una

rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 – *Universalità*);

- ❖ tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – *Integrità*).

3. EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare.

L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4. SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in c/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in c/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui ed alla rideterminazione dell'avanzo e questa operazione ha prodotto le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2023)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				2.254.262,98
RISCOSSIONI	(+)	1.749.953,82	8.938.531,86	10.688.485,68
PAGAMENTI	(-)	1.876.631,96	8.205.633,27	10.082.265,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			2.860.483,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			2.860.483,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.576.857,39	2.445.900,73	7.022.758,12
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	836.519,71	1.841.925,68	2.678.445,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			168.428,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.817.460,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			5.218.906,93

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		3.485.101,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		66.788,03
	Totale parte accantonata (B)	3.551.889,15
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		13.769,30
Vincoli derivanti da trasferimenti		884.679,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		13.068,10
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		99.570,49
	Totale parte vincolata (C)	1.011.087,61
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	187.824,46
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	468.105,71
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

5. CONSISTENZA PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macroaggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto

si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza dell'Ente.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ATTIVO	2023	PASSIVO	2023
Crediti verso PA fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	32.301.929,52
Immobilizzazioni immateriali	39.584,34	Fondi per rischi e oneri	66.788,03
Immobilizzazioni materiali	38.655.632,90	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	606.719,88	Debiti	6.229.068,36
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	7.620.997,91
Crediti	3.537.657,00		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	500.000,00		
Disponibilità liquide	2.860.483,43		
Ratei e risconti attivi	10.706,27		
Totale	46.218.783,82		46.218.783,82

6. PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a)
- volume di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto agli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2023	
	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	X	
Residui entrate proprie da gestione competenza rispetto a accertamenti competenza entrate proprie	X	
Residui entrate proprie da gestione residui rispetto a accertamenti competenza entrate proprie	X	
Residui passivi spese correnti rispetto a impegni spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto a spese correnti	X	
Spese di personale rispetto a entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto a entrate correnti	X	
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto a entrate correnti	X	
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia rispetto a spese correnti	X	

7. I PRINCIPI DEL BILANCIO E PAREGGIO.

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico D.Lgs. n. 267/2000, e dal decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 e s.m.i. e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame del Consiglio Comunale il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 ed annessi allegati, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del D.U.P., documento che viene contestualmente aggiornato con le nuove risultanze del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. n. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità
2. principio dell'unità
3. principio dell'universalità
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025/2027 chiude con i seguenti totali a pareggio:

anno 2025	21.592.351,97
anno 2026	18.721.732,24
anno 2027	17.557.941,24

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2025/2027, nelle more dell'approvazione della legge di Bilancio 2025 da parte del Parlamento, è stato predisposto tenendo conto della Legge di Bilancio 2024, Legge 213 del 30 dicembre 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30.12.2023, Supplemento Ordinario n. 40.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della **competenza "potenziata"** determina necessariamente una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa.

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.

Analogamente risulta necessario applicare per le entrate il principio della contabilizzazione al lordo, non solo delle spese correlate, ma anche di tutte quelle poste di dubbia e di difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, che, negli anni passati, applicando rigidamente criteri di prudenza, non erano state inserite a bilancio, attraverso una gestione effettuata per cassa.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

8. SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO - EQUILIBRI FINANZIARI E PRINCIPI DI CONTABILITÀ.

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 – Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici, valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli, pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n. 17 – competenza economica).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del Responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate ed uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2025	ENTRATE	USCITE	RISULTATO
(STANZIAMENTI)	(+)	(-)	(+/-)
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate/spese correnti	7.783.187,41	7.421.406,33	361.781,08
Entrate/spese in c/capitale	2.677.054,18	4.393.664,56	-1.716.610,38
Accensione/rimborso prestiti	1.716.610,38	361.781,08	1.354.829,30
Anticipazioni da istituto tesoriere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.415.500,00	1.415.500,00	0,00
Totale	21.592.351,97	21.592.351,97	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2026	ENTRATE	USCITE	RISULTATO
(STANZIAMENTI)	(+)	(-)	(+/-)
Entrate/spese correnti	7.731.732,24	7.516.987,70	214.744,54
Entrate/spese in c/capitale	1.574.500,00	1.574.500,00	0,00
Accensione/rimborso prestiti	0,00	214.744,54	-214.744,54
Anticipazioni da istituto tesoriere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.415.500,00	1.415.500,00	0,00
Totale	18.721.732,24	18.721.732,24	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2027	ENTRATE	USCITE	RISULTATO
(STANZIAMENTI)	(+)	(-)	(+/-)
Entrate/spese correnti	7.782.941,24	7.606.474,89	176.466,35
Entrate/spese in c/capitale	359.500,00	359.500,00	0,00
Accensione/rimborso prestiti	0,00	176.466,35	-176.466,35
Anticipazioni da istituto tesoriere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.415.500,00	1.415.500,00	0,00
Totale	17.557.941,24	17.557.941,24	0,00

9. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'Ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio contabile che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRI DI BILANCIO	2025	2026	2027
ENTRATE			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate di natura tributaria	5.315.417,00	5.314.700,00	5.314.700,00
Trasferimenti correnti	501.787,12	501.548,95	552.757,95
Entrate extratributarie	1.965.983,29	1.915.483,29	1.915.483,29
Totale entrate	7.783.187,41	7.731.732,24	7.782.941,24
SPESE			
Spese correnti	7.421.406,33	7.516.987,70	7.606.474,89
Rimborso quota capitale mutui in ammortamento	361.781,08	214.744,54	176.466,35
Totale spese	7.783.187,41	7.731.732,24	7.782.941,24
Avanzo (+) o disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

10. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone delle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno;
- nel caso in cui il Responsabile di Area tenuto a comunicare il crono-programma dei lavori non sia in grado per diverse ragioni di produrlo, la spesa è stata interamente attribuita al primo esercizio;
- per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto inserendo nella parte entrata lo stanziamento relativo al fondo pluriennale vincolato.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in c/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

	2025	2026	2027
ENTRATE			
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00		
Entrate in conto capitale	2.677.054,18	1.574.500,00	359.500,00
Accensione prestiti	1.716.610,38	0,00	0,00
Totale entrate	4.393.664,56	1.574.500,00	359.500,00
SPESE			
Spese in conto capitale	4.393.664,56	1.574.500,00	359.500,00
Totale spese	4.393.664,56	1.574.500,00	359.500,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

11. ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

COSTO E DINAMICA DEL PERSONALE

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i Responsabili dei Servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno.

La spesa per il personale, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente.

La spesa prevista nel triennio, al lordo delle componenti escluse per il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, è la seguente:

- Anno 2025: € 1.772.704,94
- Anno 2026: € 1.772.704,94

- Anno 2027: € 1.772.704,94.

Nel triennio 2025/2027 non sono previste assunzioni di personale.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Dalla legge di stabilità 2015 il limite di indebitamento è risalito al 10%.

Per l'attivazione dei prestiti è necessario riscontrare la capacità d'indebitamento.

Nel prospetto di seguito esposto si evidenzia la potenziale capacità di indebitamento dell'ente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.585.458,65	5.304.523,75	5.315.417,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	596.815,26	636.330,44	501.787,12
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.890.654,11	2.106.444,04	1.965.983,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.072.928,02	8.047.298,23	7.783.187,41
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	807.292,80	804.729,82	778.318,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	86.596,56	76.883,60	71.945,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		720.696,24	727.846,22	706.373,53
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	3.918.989,85	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.716.610,38	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.635.600,23	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		24.819,89	24.819,89	24.819,89
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

12. ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

MONITORAGGIO DI FENOMENI COMPARABILI NEL TEMPO

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'Amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'Ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'Ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo di finanza locale non sufficientemente stabile e definitivo, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'Ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n. 10 -Coerenza).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'Ente da questo obiettivo, per cui la modifica dei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n. 11 -Costanza).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi facendo diventare molto difficoltosa, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n. 12 – comparabilità e verificabilità).

13. Il Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da: 2 voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il fondo pluriennale vincolato per l'anno 2025 verrà determinato entro il 31/12/2024 ed inserito con autonoma variazione nel Bilancio di Previsione 2025/2027.

14. Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

A fronte di tali entrate, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, le nuove disposizioni contabili prevedono la costituzione di un Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità (tra cui anche le entrate tributarie riscosse a mezzo ruoli) possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La quantificazione dell'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il Nuovo D.M. del 25 Luglio 2023 riporta: "*La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:*

- a) *media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*
- b) *rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*
- c) *media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.*

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo rispetto agli incassi in c/competenza e rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

Il Comune di San Maurizio Canavese ha adottato il metodo "**MST - Media semplice tra il totale incassato e il totale accertato** (All. 4/2 del D.Lgs. 118/2021)

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

È stato preso in considerazione il quinquennio 2019/2023.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
- entrate riscosse per conto di un altro Ente.

(allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

1.- individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate tributarie: Imu, Tari, Addizionale comunale IRPEF
- Proventi derivanti dalla violazione di norme del codice della strada - ruoli (entrate extra-tributarie)
- Fitti reali di fondi rustici (entrate extra-tributarie)
- Proventi da concessione orti urbani (entrate extratributarie)
- Altre entrate correnti (entrate extratributarie)

2. - calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'Ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo applicando la media semplice tra il totale accertato e il totale incassato (metodologia "MST").

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza, anche in considerazione della precedente gestione in termini di cassa, si è ritenuto di inserire a bilancio le poste di accantonamento quantificate nel **100%** dei rispettivi fondi per gli anni 2025/2027.

Con riferimento alle voci con maggiore incidenza, quali il recupero dei proventi del codice della strada degli anni passati e la tassa rifiuti TARIP, per una corretta rappresentazione del fondo crediti di dubbia esigibilità sono stati inseriti gli incassi registrati fino al 31.12.2023.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio Finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAM ENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.307.417,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	4.307.417,00	169.012,00	169.012,00	3,92%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.008.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.315.417,00	169.012,00	169.012,00	3,18%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	501.787,12	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	501.787,12	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.672.800,00	147.904,39	147.904,39	8,84%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00%

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	292.583,29	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.965.983,29	147.904,39	147.904,39	7,52%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.601.554,18			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.601.554,18	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.060.500,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.677.054,18	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	10.460.241,59	316.916,39	316.916,39	3,03%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.783.187,41	316.916,39	316.916,39	4,07%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.677.054,18	0,00	0,00	0,00%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio Finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAM ENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.306.700,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	4.306.700,00	169.012,00	169.012,00	3,92%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.008.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.314.700,00	169.012,00	169.012,00	3,18%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	501.548,95	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	501.548,95	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.622.300,00	147.904,39	147.904,39	9,12%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00%

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	292.583,29	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.915.483,29	147.904,39	147.904,39	7,72%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	830.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	830.000,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	729.500,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.574.500,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	9.306.232,24	316.916,39	316.916,39	3,41%
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>7.731.732,24</i>	<i>316.916,39</i>	<i>316.916,39</i>	<i>4,10%</i>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>1.574.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio Finanziario 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAM ENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PERSQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.306.700,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	4.306.700,00	169.012,00	169.012,00	3,92%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.008.000,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.314.700,00	169.012,00	169.012,00	3,18%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	552.757,95	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	552.757,95	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.622.300,00	147.904,39	147.904,39	9,12%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00%

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	292.583,29	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.915.483,29	147.904,39	147.904,39	7,72%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	344.500,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	359.500,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	8.142.441,24	316.916,39	316.916,39	3,89%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.782.941,24	316.916,39	316.916,39	4,07%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	359.500,00	0,00	0,00	0,00%

15. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riporta la tabella relativa al riepilogo dei servizi a domanda individuale evidenziando che i dati relativi alla previsione 2025 sono stati calcolati con riferimento alle previsioni finanziarie.

DESCRIZIONE	RICAVI (A)	COSTI (B)	% COPERTURA (A/B)
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	1.633.000,00	1.655.604,40	98,63%
Mensa scolastica	500.000,00	576.217,00	86,77%
Asilo nido	0,00	170.000,00	0,00%
Impianti sportivi	1.200,00	1.104,41	100%
Corsi di nuoto e musicali	2.000,00	3.000,00	66,67%
Trasporto urbano persone	0,00	1.000,00	0%
Assistenza pre-scuola	42.000,00	47.000,00	89,36%
Trasporto scolastico	55.000,00	151.400,00	36,33%
TOTALE	2.233.200,00	2.605.325,81	85,72%

Nel complesso i costi dei servizi a domanda individuale risultano coperti per l'85,72%.

16. ABOLIZIONE DEL SALDO DI COMPETENZA. EQUILIBRIO DI BILANCIO.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 i Comuni possono utilizzare sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Testo Unico, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che può ora fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

È venuta altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi

17. LA LEVA FISCALE E LA SOSTENIBILITÀ DELL'EQUILIBRIO

Il principio fondamentale dell'importanza dei Comuni è fissato dall'art. 114 commi 1 e 2 della costituzione: i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Tuttavia la situazione è talmente dinamica e complessa che oggi non siamo ancora in grado di dare una rappresentazione di quanto accadrà nel futuro anche più prossimo. Le leggi in attesa di decreti attuativi sono sempre più numerose e spesso ci si trova a dover applicare norme ancora da scrivere.

Per il triennio 2025/2027 questa Amministrazione Comunale ha scelto di variare le aliquote IRPEF, riducendo il numero degli scaglioni e variando le aliquote applicate per ognuno. Al contrario, le altre aliquote, detrazioni ed agevolazioni sono state confermate pari a quelle vigenti negli anni precedenti, per non gravare ulteriormente sui contribuenti.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2025-2027)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.783.187,41 0,00	7.731.732,24 0,00	7.782.941,24 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	7.421.406,33 0,00 316.916,39	7.516.987,70 0,00 316.916,39	7.606.474,89 0,00 316.916,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	361.781,08 0,00 0,00	214.744,54 0,00 0,00	176.466,35 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.393.664,56	1.574.500,00	359.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.393.664,56 0,00	1.574.500,00 0,00	359.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		
		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

18. ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA - PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2025/2027 per la parte entrata, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2027
PARTE I – ENTRATA			
Fondo di cassa presunto all’inizio dell’esercizio	2.000.000,00		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00		
Fondo Pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00		
Titolo 1			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.315.417,00	5.314.700,00	5.314.700,00
Titolo 2			
Trasferimenti correnti	501.787,12	501.548,95	552.757,95
Titolo 3			
Entrate extratributarie	1.965.983,29	1.915.483,29	1.915.483,29
Titolo 4			
Entrate in conto capitale	2.677.054,18	1.574.500,00	359.500,00
Titolo 5			
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6			
Accensione prestiti	1.716.610,38	0,00	0,00
Titolo 7			
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9			
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.415.500,00	1.415.500,00	1.415.500,00
TOTALE TITOLI	21.592.351,97	18.721.732,24	17.557.941,24
TOTALE ENTRATE	21.592.351,97	18.721.732,24	17.557.941,24

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2026
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.307.417,00	4.306.700,00	4.306.700,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00
TOTALE	5.315.417,00	5.314.700,00	5.314.700,00

ALIQUOTE TRIBUTI

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Garantisce quei requisiti di progressività ed equità che caratterizzano l'imposta IRPEF, della quale acquisisce anche tutta la normativa compresi limiti minimi di reddito sotto i quali non è dovuto il pagamento.

Inoltre è un'entrata a "costo di riscossione zero" per l'Ente e con un alto grado di attendibilità.

L'art. 1 comma 11 del D.L. 138/2011 stabilisce per i Comuni la possibilità di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF senza alcun limite annuale entro lo 0,80 come tetto massimo.

Dal momento che c'era l'indicazione normativa di adeguarsi a n. 3 scaglioni IRPEF, a decorrere dall'anno 2025 la presente Amministrazione Comunale ha definito la nuova posizione.

Di seguito si riportano aliquote e soglie di esenzione confermate:

- soglia di esenzione: € 15.000,00 annui;
- aliquote progressive per scaglioni di reddito imponibile:
 - 0 - 28.000,00 di reddito imponibile aliquota 0,55 per cento
 - 28.001,00 - 55.000,00 di reddito imponibile aliquota 0,65 per cento
 - oltre 55.001,00 di reddito imponibile aliquota 0,80 per cento

Il gettito complessivo stimato per l'anno 2025 si assesta a un valore di 941.000,00 euro.

L'importo dell'addizionale viene versato direttamente dal sostituto d'imposta al Comune di residenza, evitando quindi il passaggio dalla contabilità dello Stato ed abbreviando in questo modo i tempi di acquisizione.

IMU

Profondamente trasformata dalla Legge n. 147/2013 c.d "legge di stabilità per l'anno 2014" a seguito dell'introduzione della TASI, viene trasformata ulteriormente dalla legge di stabilità 2016 introducendo variazioni su alcune fattispecie. Le casistiche che comportano minor gettito saranno, nella attuale formulazione del legislatore, restituite ai comuni con meccanismi assai complessi. Anche per il 2023 resta la principale fonte di finanziamento dei Comuni.

La legge di bilancio 2020 ha previsto l'accorpamento dell'IMU alla TASI, con conseguente soppressione della TASI.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IMU - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2022-2023-2024

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 20.12.2021, deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 29.12.2022 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 18.12.2023)

Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	ESENTI dal 1/1/2022
Terreni agricoli	9 per mille
Aree edificabili	9 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,6 per mille
Altri fabbricati	9 per mille

Detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica: € 200,00 (art. 1 co 749 l. 160 del 27/12/2019).

LA TARIP

Il Regolamento della Tarip è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/03/2018 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/02/2019, n. 64 del 21/12/2019, n.23 del 29/07/2020 e n. 25 del 28/06/2021, per gli opportuni adeguamenti normativi.

Come per la TARI anche la Tariffa puntuale presuppone la copertura integrale del costo del servizio e quindi ai fini del bilancio è ininfluente.

Nel 2019 vi è stato il passaggio per il Comune di San Maurizio ad un sistema di tariffazione puntuale. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.04.2023 l'Amministrazione Comunale ha approvato il piano finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2023, adeguandosi alla nuova normativa, con particolare riferimento a quanto indicato da Arera, alla quale con la legge di bilancio 2019 è stata affidata la responsabilità di regolare il settore dei rifiuti, come già avviene per il mercato della luce e del gas, con l'intento di omogeneizzare le tariffe a livello nazionale, e le nuove tariffe TARIP.

Al momento l'Ente territorialmente competente (Consorzio CISA) non è in grado di concludere l'iter di approvazione e pertanto il Comune di San Maurizio Canavese rinvia l'approvazione delle nuove tariffe non appena sarà terminato l'iter di approvazione del Pef da parte di Cisa.

LIQUIDAZIONE ED ACCERTAMENTO

Il Comune controlla le dichiarazioni e le denunce presentate dai cittadini. Le verifiche sono effettuate secondo quanto disposto dalle norme vigenti e incrociando, ove possibile, le denunce con le risultanze dell'Agenzia del Territorio e con le autorizzazioni edilizie rilasciate dal Comune, in quanto spesso le variazioni non sono state comunicate all'Agenzia del Territorio per la revisione della categoria o della classe. Ovviamente sono effettuati anche controlli sugli avvenuti pagamenti utilizzando anche dati esterne quali Catasto, Conservatoria degli atti, Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio, ecc. In

caso di rilevata irregolarità l'ufficio procede nei modi e nei termini previsti dalle vigenti norme o dagli specifici regolamenti.

GETTITO

Le stime di gettito ottenute per IMU e TASI devono essere calcolate sulla base degli incassi dell'esercizio precedente effettuati sino alla data di approvazione del rendiconto di gestione.

Pertanto il gettito ordinario IMU per l'anno 2025 è pari a € 1.820.000,00

a questo gettito si somma quello derivante dall'attività di accertamento e recupero presunto quantificato in € 101.417,00;

Per la TARIP invece il gettito deve necessariamente coprire i costi specificati nel piano finanziario.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Nella [L. 27 dicembre 2019, n. 160](#) (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

In specifico:

- i commi da [816](#) a [836](#), dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi da [837](#) a [845](#), dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati;
- i commi [846](#) e [847](#), dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'[articolo 27](#), commi 7 e 8, [codice della strada](#), di cui al [D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285](#), limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il presupposto del canone unico è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

L'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari di cui alla lettera b) esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a).

Nel presupposto dell'unicità del canone, si preoccupa di escludere che lo stesso possa contenere una componente relativa all'occupazione di suolo pubblico, quando abbia ad oggetto la diffusione di messaggi pubblicitari.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 07.11.2023 sono state approvate le tariffe applicabili dal 1° gennaio 2024 per il nuovo canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria, le quali saranno confermate anche per l'anno 2025.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 07.11.2023 sono state approvate le tariffe applicabili dal 1° gennaio 2024 per il nuovo canone di concessione per l'occupazione delle aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, le quali saranno confermate anche per l'anno 2025.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

La legge di bilancio 2017 prevede un meccanismo progressivo di utilizzo dei criteri perequativi relativi alla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard: l'85% per il 2020 e 100% dal 2021. Tuttavia, la stessa legge chiarisce che le percentuali comunque operano sulla metà della capacità fiscale da perequare. Conseguentemente a regime il 50% delle risorse sarà comunque ripartito in base alla spesa storica. La definizione dei fabbisogni standard sulla base di criteri generali definiti dalla legge è affidata alla "Soluzioni per il Sistema Economico – Sose s.p.a". Inoltre una Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) ha il compito di validare:

- la metodologia da utilizzare per l'individuazione dei fabbisogni standard
- l'aggiornamento della base dati utilizzata.

Alla luce di quanto suesposto, in attesa della Legge di Bilancio, l'importo provvisorio del Fondo di Solidarietà Comunale 2025 viene stimato in € 1.008000,00.

Così come da ultime disposizioni previste dal comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, la quota del fondo di solidarietà comunale destinata al potenziamento dei servizi sociali è stata imputata al fondo speciale equità del libello di servizi presente tra i "trasferimenti correnti" del titolo II.

TITOLO II -TRASFERIMENTI CORRENTI

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	501.787,12	501.548,95	552.757,95
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE	501.787,12	501.548,95	552.757,95

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali previsti per l'anno 2025 sono i seguenti:

- il trasferimento per finanziamento del bilancio per spese correnti per € 30.000,00
- ristoro risorse in proporzione al concorso alla finanza pubblica per € 7.243,00
- il trasferimento per devoluzione del 5 per mille dell'IRPEF per € 3.500,00
- l'addizionale comunale sui diritti di imbarco per €60.000,00
- i trasferimenti compensativi per gettito IMU per €70.000,00
- il contributo dello Stato per la mensa degli insegnanti per € 33.000,00
- il contributo dal Miur per prima infanzia € 50.000,00
- il fondo per l'assistenza all'autonomi a e alla comunicazione degli alunni con disabilità per € 13.000,00
- il fondo per l'incremento dell'indennità degli amministratori locali € 62.733,51

- il fondo speciale equità livello dei servizi (potenziamento servizio asilo nido) per € 45.000,00
- il fondo speciale equità livello dei servizi (potenziamento servizi sociali) per € 52.000,00.

TRASFERIMENTI REGIONALI:

I contributi Regionali previsti riguardano il sostegno alle fasce deboli della popolazione, lo svolgimento di attività educative, il finanziamento di attività di carattere culturale.

Nel dettaglio riguardano:

- Contributo regione per funzionamento asilo nido € 15.000,00
- Contributo regione per abbattimento barriere architettoniche € 16.000,00
- Contributo Regionale per sostegno alla locazione €10.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI:

Rientrano in questa categoria:

- Contributo in conto interessi sul finanziamento con l'Istituto per il Credito Sportivo € 7.304,44
- Trasferimento da C.I.S. di Ciriè per rimborso quota interessi su mutuo ristrutturazione "Casa dei Pini" € 1.006,17
- Contributo da Città Metropolitana per diritto allo studio, ai sensi della L.R. 28/2007 € 14.000,00.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.672.800,00	1.622.300,00	1.622.300,00
Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	292.583,29	292.583,29	292.583,29
TOTALE	1.965.983,29	1.915.483,29	1.915.483,29

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle principali disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Nell'ambito del processo di decentramento funzionale che interessa le autonomie locali, si rende necessario rimodulare la gestione dei servizi pubblici secondo criteri di economicità ed efficienza per fornire anzitutto un servizio migliore al cittadino, tenendo presente:

- che la riforma complessiva del settore si ispira sempre più al principio della libera concorrenza tra gli operatori economici nell'ambito del quale l'Ente locale deve assumere il ruolo di soggetto regolatore;
- la necessità di assicurare una maggiore copertura del costo dei servizi in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e delle esigenze di equilibrio di bilancio, ciò non dovrà comportare un mero aumento delle tariffe, salvo l'adeguamento annuale al trend inflattivo, ma dovrà essere realizzato prioritariamente attraverso interventi sull'organizzazione dei servizi tesi a ridurre i costi operativi, tendendo ad assicurare il soddisfacimento della domanda attraverso un livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni erogate corrispondente a quello richiesto ed atteso dal cittadino utente.

Trovano allocazione in questa tipologia di entrata i servizi a domanda individuale. Le contribuzioni degli utenti per i servizi a domanda individuale hanno trovato introduzione con il D.L. 786/1981 convertito in Legge 51/82, secondo il quale gli enti erogatori di servizi erano tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche per quelli a carattere non generalizzato, ad eccezione di quelli gratuiti per legge, dei servizi finalizzati all'inserimento sociale di portatori di handicap o di quelli che prevedano già una corresponsione di tasse o diritti. Le successive modifiche ed integrazioni alla norma hanno previsto l'obbligo di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio di previsione, la misura dei costi dei servizi finanziata da tariffe e contribuzioni. Alla data odierna sono sottoposti alle norme vigenti sulle percentuali di copertura dei servizi esclusivamente gli enti che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie.

Nell'apposita sezione vengono esposti i dati relativi ai singoli servizi a domanda individuale.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

L'importo complessivo per l'anno 2025 è pari a € 1672.800,00.

VENDITA DI BENI E SERVIZI

In questa categoria vengono introitati i vari diritti di segreteria e per il rilascio di documenti (demografici, urbanistici, stato civile, contratti, fotocopie), i proventi dei servizi cimiteriali, i proventi da concessione di servizi farmacia comunale, i proventi della vendita dei rifiuti riciclati, le sanzioni amministrative per la violazione di regolamenti comunali, le sanzioni amministrative per violazione di norme del codice della strada, ecc.

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

❖ diritti di segreteria sulle pratiche edilizie	€25.000,00
❖ sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali	€ 20.000,00
❖ sanzioni amministrative per violazione di norme del codice della strada	€ 270.000,00
❖ sanzioni amministrative per violazione di norme del codice della strada - ruoli anni arretrati	€ 150.000,00
❖ proventi dei servizi cimiteriali	€ 25.000,00
❖ proventi vendita rifiuti riciclati	€ 193.000,00
❖ proventi da concessione di servizi farmacia comunale	€ 95.000,00

I servizi a domanda individuale ricompresi sono:

○ mensa scolastica	€ 500.000,00
○ assistenza scolastica (scuolabus+prescuola)	€ 55000,00
○ impianti sportivi	€ 1.200,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto e dalle concessioni (diritti di superficie, impianti sportivi, servizio idrico integrato, reti gas), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, i proventi per la celebrazione di matrimoni civili:

○ fitti reali di fondi rustici	€ 17.000,00
○ concessione di orti urbani	€ 1.600,00
○ concessione diritto di superficie	€ 30.000,00
○ concessione torre civica campana	€ 4.100,00
○ fitti reali di fabbricati	€ 1.900,00
○ concessione impianti sportivi	€ 11.000,00
○ concessione servizio idrico integrato	€ 52.000,00
○ concessione reti gas	€ 14.500,00
○ Canone Unico Patrimoniale	€ 125.000,00

INTERESSI ATTIVI

In questa categoria vengono riportati gli interessi attivi di mora relativi ai ritardati pagamenti dei servizi comunali, stimati in € 500,00.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti dalla distribuzione di utili da parte di società partecipate dall'Ente.

L'importo previsto è pari ad € 100,00.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti dal rimborso da Erario per credito Iva, dalla gestione palazzina uffici Istituto Comprensivo, i rimborsi assicurativi, proventi diversi, rimborso affitto locali farmacia comunale, entrate correnti diverse, rimborso spese energia elettrica aree mercatali, ecc.

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

❖ compensazione credito IRAP	€ 5.000,00
❖ rimborso quota spesa segreteria comunale convenzionata	€ 34.551,34
❖ rimborso da Comuni spesa per personale in convenzione	€ 16.031,95
❖ rimborso affitto locali farmacia comunale	€ 50.000,00
❖ recupero spese per contravvenzioni cds	€ 30.000,00
❖ entrate correnti diverse	€ 8.000,00
❖ rimborsi assicurativi	€ 5.000,00
❖ rimborso spese gestione palazzina uffici I.C. da S. Francesco	€ 5.000,00
❖ fondo incentivi progettazione codice contratti pubblici	€ 20.000,00

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
Contributi agli investimenti	1.601.554,18	830.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre entrate in conto capitale	1.060.500,00	729.500,00	344.500,00
TOTALE	2.677.054,18	1.574.500,00	359.500,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2025 sono previste le seguenti erogazioni:

- € 1.055.560,00 quale contributo statale destinato a lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio comunale in via De Amicis n. 4 per la formazione di una sala polivalente da destinare ad attività culturali. Tale contributo rientra nel Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- € 226.994,18 quale contributo regionale da destinare all'intervento di realizzazione di una rete di piste ciclabili tra Venaria Reale e Lanzo Torinese (definito "Progetto VE.LA.");
- € 319.000,00 quale contributo regionale destinato all'impiantistica e all'efficientamento energetico connesso all'intervento sul blocco spogliatoi a servizio del campo di calcio sito in via Ceretta Inferiore n. 36.

Nell'anno 2026, invece, è previsto un contributo regionale di € 830.000,00, per il tramite delle Strategie Urbanistiche d'Area, per la realizzazione dell'auditorium presso la Fondazione CSMC Bibliopan.

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Nel triennio considerato non sono previsti altri trasferimenti in conto capitale.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Rientrano in questa voce le risorse derivanti dai proventi di concessioni cimiteriali.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nell'anno 2025 le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

- proventi derivanti dalle concessioni per permessi di costruire e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica. Tali proventi vengono a loro suddivisi tra:
 - o proventi destinati a opere pubbliche, la cui previsione è di € 910.000,00
 - o proventi destinati a spese di investimento, la cui previsione è di € 94.500,00;
- altre entrate in conto capitale nella quale confluisce un contributo del GSE di € 56.000,00 da destinare al completamento dell'intervento sul blocco spogliatoi a servizio del campo di calcio sito in via Ceretta Inferiore n. 36.

Per l'anno 2026 i proventi derivanti dalle concessioni per permessi di costruire e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica sono così ripartiti:

- proventi destinati a opere pubbliche, la cui previsione è di € 605.000,00
- proventi destinati a spese di investimento, la cui previsione è di € 124.500,00.

Infine, per l'anno 2027 proventi derivanti dalle concessioni per permessi di costruire e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica. Tali proventi vengono a loro suddivisi tra:

- proventi destinati a opere pubbliche, la cui previsione è di € 200.000,00
- proventi destinati a spese di investimento, la cui previsione è di € 144.500,00.

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono previste entrate rientranti in tale tipologia.

TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

Nell'anno 2025 è prevista l'accensione di n. 3 nuovi mutui:

1. Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per € 845.814,40 da destinare, in aggiunta al Fondo FESR di cui sopra, ai lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio comunale in via De Amicis n. 4 per la formazione di una sala polivalente da destinare ad attività culturali;
2. Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per € 700.000,00 da destinare agli interventi di riqualificazione dell'ex manifattura Ozella, prevedendo la ristrutturazione del I lotto per lo spostamento del magazzino e degli archivi;
3. Mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per € 170.795,98 da destinare, in aggiunta al contributo regionale di cui sopra, all'intervento di realizzazione di una rete di piste ciclabili tra Venaria Reale e Lanzo Torinese (definito "Progetto VE.LA.").

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel triennio è previsto il ricorso eventuale ad anticipazioni di tesoreria per un importo complessivo annuo di € 8.000.000,00.

19. ANALISI PARTE SPESA

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
Redditi da lavoro dipendente	1.666.284,11	1.666.284,11	1.705.184,11
Imposte e tasse a carico ente	121.670,71	121.670,71	121.670,71
Acquisto di beni e servizi	4.014.029,00	4.115.212,00	4.167.312,00
Trasferimenti correnti	959.888,00	956.782,00	957.549,00
Interessi passivi	102.054,24	101.759,94	95.631,47
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.611,08	18.611,08	18.611,08
Altre spese correnti	538.869,19	536.667,86	540.516,52
Totali	7.421.406,33	7.516.987,70	7.606.474,89

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e delle assunzioni di personale a tempo indeterminato previste nella programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025/2027 approvata con deliberazione della Giunta Comunale in concomitanza dell'approvazione del bilancio di previsione.

La programmazione del fabbisogno di personale nonché ogni altro atto ad esso associato verranno correttamente inseriti nel PIAO 2025/2027.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, le spese per IRAP ed i bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato la revisione in riduzione dei budget di spesa dei Responsabili di Area/Servizio. Ciononostante la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione degli stanziamenti necessari ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

Si previsa come, grazie agli interventi di efficientamento energetico sugli impianti comunali, vi è stata una iniziale riduzione nella previsione della spesa su alcuni capitoli del presente bilancio.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Rientrano in questa tipologia tutte le somme erogate dall'Ente.

INTERESSI PASSIVI

La spesa relativa agli interessi passivi si riferisce alla previsione da sostenere per i mutui in ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

FONDO DI RISERVA: Il fondo di riserva ordinario per il triennio è il seguente:

- anno 2025: stanziato nella misura dello 0,34% delle spese correnti per un importo di € 25.252,80
- anno 2026: stanziato nella misura dello 0,31% delle spese correnti per un importo di € 23.051,47.
- anno 2027: stanziato nella misura dello 0,35% delle spese correnti per un importo di € 26.900,13.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: il fondo di riserva di cassa è stanziato nella misura di € 40.000,00 pari allo 0,20% del totale delle spese finali, così come disposto dall'art. 166 comma 2 quater del TUEL.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ: con riferimento all'art. 36 del D.Lgs 118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si rimanda all'apposita sezione per ulteriori informazioni in merito.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.983.374,40	1.562.000,00	347.000,00
Contributi agli investimenti	405.290,16	7.500,00	7.500,00
Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	4.393.664,56	1.574.500,00	359.500,00

I prospetti che seguono illustrano nel dettaglio le spese in conto capitale e la loro modalità di copertura finanziaria.

ANNO 2025

CAPITOLI	DESCRIZIONE	OO.UU.	Contr. Regione Stato	Loculi	Mutui
9030.15.1	lavori sistemazione parchi giochi			10.000	
9530,5	restituzione proventi cimiteriali			5.000	
5830.2.1	Manutenzione straordinaria edifici comunali	20.000			
5870.5.1	Arredi automazione ed informatizzazione	5.000			
5870.5.2	Arredi ed automazione - software	5.000			
6290.1	Restituzione proventi delle concessioni edilizie	5.000			
6290.2	Contributi ai sensi della L.R. 15 (edifici di culto)	7.500			
7070.3	Acquisto arredi ed attrezzature per scuole materne	1.000			
7170.2	Acquisto arredi e attrezzature per le scuole elementari	1.000			

8230.4	Acquisto straordinario segnaletica stradale	5.000			
8230.17	Manutenzione e sistemazione straordinaria di vie e piazze	20.000			
9030.9	Acquisto arredo urbano	5.000			
8580.2.1	Incarico per progettazione variante al P.R.G.C.	20.000			
8230.111.1	Lavori realizzazione parcheggio pubblico in via XX settembre	190.000			
8230.112.1	Realizzazione nuovo parcheggio in Via Borsellino	30.000			
8230.113.1	Realizzazione collegamento viabile tra Via General Cabrera e Via Ronco	190.000			
5830.49.1	Riqualificazione ex manifattura Ozella – Rilievo, bonifica e interventi di demolizione delle superfetazioni	500.000			
5830.47.1	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per intervento di ristrutturazione e riqualificazione edificio comunale sito in via De Amicis 4 per formazione di sala polivalente per attività culturali		1.055.560		
8290.3.1	Realizzazione rete di piste ciclabili tra Venaria Reale e Lanzo Torinese (progetto VE.LA.) – contributo regionale		226.994,18		
7830.46.1	Intervento di adeguamento a norme di sicurezza, igienico-sanitarie e abbattimento barriere architettoniche blocco spogliatoi a servizio del campo di calcio sito in Via Ceretta Inferiore n. 36 – cont. Regionale		80.000		
7830.47.1	Intervento di efficientamento energetico blocco spogliatoi a servizio del campo di calcio sito in Via Ceretta Inferiore n. 36 – cont. Regionale		239.000		
5830.48.1	Mutuo da Cassa DD.PP. per intervento di ristrutturazione e riqualificazione edificio comunale sito in Via De Amicis, 4 per formazione di sala polivalente per attività culturali				845.814,40
5830.50.1	Riqualificazione ex manifattura Ozella – ristrutturazione 1 lotto per spostamento magazzino operai e archivi – Mutuo Cassa DD.PP.				700.000
8290.6.1	Erogazione contributo a Comune di Nole (capofila) per “Progetto Vela” (realizzazione piste ciclabili) – Mutuo ICS				170.795,98
TOTALI		1.004.500	1.601.554,18	15.000	1.716.610,38

ANNO 2026

CAPITOLI	DESCRIZIONE	OO.UU.	Contr. Regione/ Stato	LOCULI
5830.2.1	Manutenzione straordinaria edifici comunali	20.000		
5870,5,1	Arredi automazione ed informatizzazione	5.000		
5870,5,2	Arredi ed automazione - software	5.000		
6290,1	Restituzione proventi delle concessioni edilizie	5.000		
6290,2	Contributi ai sensi della L.R. 15 (edifici di culto)	7.500		
7070,3	Acquisto arredi ed attrezzature per scuole materne	1.000		
7170,2	Acquisto arredi e attrezzature per le scuole elementari	1.000		
8230.4	Acquisto straordinario segnaletica stradale	5.000		
8230.17	Manutenzione e sistemazione straordinaria di vie e piazze	20.000		
9030,9	Acquisto arredo urbano	5.000		
8580.2.1	Incarico per progettazione variante al P.R.G.C.	50.000,00		
8230.112.1	Realizzazione nuovo parcheggio in Via Borsellino	180.000,00		
8230.107.1	Realizzazione collegamento viabile tra Via Madonna della Neve e Via Ronco	131.000,00		
7530.10.1	Realizzazione auditorium Fondazione CSM Bibliopan	94.000,00		
7530.11.1	Realizzazione auditorium Fondazione CSM Bibliopan		830.000	

8230.74.1	Realizzazione del sagrato della Chiesa di San Grato Vescovo e allargamento viabilità Malanthero	200.000,00		
9030.15.1	lavori sistemazione parchi giochi			10.000
9530.5	restituzione proventi cimiteriali			5.000
TOTALI		729.500	830.000	15.000

ANNO 2027

CAPITOLI	DESCRIZIONE	OO.UU.	LOCULI	CONTR. REGIONE/STATO
5830.2.1	Manutenzione straordinaria edifici comunali	20.000		
5870,5,1	Arredi automazione ed informatizzazione	5.000		
5870,5,2	Arredi ed automazione - software	5.000		
6290,1	Restituzione proventi delle concessioni edilizie	5.000		
6290,2	Contributi ai sensi della L.R. 15 (edifici di culto)	7.500		
7070,3	Acquisto arredi ed attrezzature per scuole materne	1.000		
7170,2	Acquisto arredi e attrezzature per le scuole elementari	1.000		
8230.4	Acquisto straordinario segnaletica stradale	5.000		
8230.17	Manutenzione e sistemazione straordinaria di vie e piazze	20.000		
9030,9	Acquisto arredo urbano	5.000		
8580.2.1	Incarico per progettazione variante al P.R.G.C.	70.000,00		
7830.45.1	Riqualificazione area sportiva Ceretta	200.000,00		
9030.15	Lavori di sistemazione parchi gioco		10.000	
9530.5	Restituzione proventi cimiteriali		5.000	
TOTALE		344.500	15.000	0

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

L'insieme degli Enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro Ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 18.12.2023 è stata effettuata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal comune di San Maurizio Canavese, con riferimento alla situazione al 31.12.2022 - art. 26 c.11 d.lgs. 19/08/2016 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/06/2017 n. 100.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 05.08.2024 sono state individuate le società e gli enti strumentali da includere nel gruppo amministrazione pubblica e nel perimetro di consolidamento per l'anno 2024.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25.09.2024 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2023.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata ed in uscita.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo le opportune considerazioni.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

San Maurizio Canavese, 14.11.2024

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO**
f.to PONCINI Dott.ssa Giorgia